

**CODICE DI AUTODISCIPLINA DELL'AZIONE  
AMMINISTRATIVA**

# **T E S T O**

## **CODICE DI AUTODISCIPLINA**

### **Dell'azione Amministrativa**

#### **Articolo 1**

##### **Finalità**

**1.** Il presente Codice di autodisciplina, ha l'obiettivo di realizzare un sistema di amministrazione fondato su valori etici condivisi, volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'adozione amministrativa, con lo scopo di assicurare il miglior soddisfacimento dei bisogni della Comunità di Cefalù.

**2.** A tal fine è prioritaria l'introduzione di una cultura organizzativa ispirata ad una programmazione fondata sul corretto equilibrio tra bisogni e risorse, sul bilanciamento tra le funzioni politiche di indirizzo e quelle di gestione amministrativa, su un efficace sistema di controlli interni e di rendicontazione sociale nonché sull'adozione di un Codice etico.

#### **Articolo 2**

##### **Principi di riferimento**

**1.** Il Codice di autodisciplina promuove l'attuazione dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, anche con riferimento ai principi di diritto comunitario nonché a quelli specificati dall'Ocse, contribuendo pertanto ad accrescere la diffusione di una cultura della rendicontabilità.

**2.** Nella logica di un'azione di governo ispirata ai suddetti principi per facilitare la trasparenza e la semplificazione della propria normativa interna, l'Amministrazione applicherà le norme proprie della qualità della regolazione.

#### **Articolo 3**

##### **Codice etico**

**1.** L'Amministrazione promuove la elaborazione di un Codice etico interno, adottando il metodo della condivisione e della partecipazione, in modo di assicurare la trasparenza nelle procedure di fornitura e di appalto, la rotazione della composizione delle commissioni di gara, l'introduzione di meccanismi di

corresponsabilizzazione nella emanazione degli atti monocratici, al fine di consentirne una verifica concomitante fino dalla fase nascente del provvedimento amministrativo.

2. Nel Codice etico saranno in particolare previste modalità che favoriscano la massima trasparenza nei rapporti con i fornitori e idonee procedure volte a rendere possibile un'informazione costante e tempestiva sull'esito delle aggiudicazioni.

3. L'Amministrazione favorirà l'adozione di un analogo Codice nelle società partecipate.

## **Articolo 4**

### **Contenuto, organizzazione e finalità della programmazione e dei controlli**

1. L'Amministrazione si impegna a favorire una struttura organizzativa ed una prassi amministrativa nelle quali viene riconosciuto come valore il metodo della programmazione, assumendo come impegno quello di fornire alla struttura gli indirizzi attraverso adeguati atti programmatici.

2. Al fine di rendere effettiva e utile l'attività di controllo, la stessa ha come riferimento gli obiettivi della programmazione e i principi e valori individuati nei precedenti articoli.

3. Le varie tipologie di controllo interno, così come previste dall'art. 11 del D.lgs 286/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dall'art. 147 del TUEL n. 267/2000 saranno organizzate in modo integrato al fine di porre in essere una attività di natura collaborativa e di prevenzione, per monitorare e guidare l'andamento degli uffici e per orientare i comportamenti dei Responsabili di Settore al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ferma restando l'autonomia del Collegio dei Revisori e dell'Organismo Indipendente di Valutazione, per i controlli di competenza, l'Amministrazione Comunale organizza la propria struttura in modo tale da facilitare la comunicazione fra i soggetti titolari delle varie funzioni di controllo.

4. La Giunta Municipale, nell'ambito della propria competenza e in attuazione dello Statuto, stabilisce, con proprio atto, la linea di operatività dell'organo di controllo interno. I risultati dei controlli vengono periodicamente verificati dall'Organo di vertice e dal Segretario Generale per le rispettive competenze. Della metodologia di controllo, deve essere informata preventivamente tutta la struttura.

5. Il sistema dei controlli deve integrare le varie funzioni, verrà utilizzato per gli opportuni interventi correttivi, che in sede di miglioramenti operativi e di autotutela l'Amministrazione volesse predisporre e per le valutazioni e gli incarichi dei

Responsabili di Settore con riflesso sul sistema retributivo incentivante, basato su criteri di meritocrazia.

6. I controlli di regolarità amministrativa si concretizzano in specifiche verifiche sugli atti amministrativi con un sistema predeterminato a campione. L'ufficio competente che sarà costituito con determinazione dal Segretario Generale che ne assumerà la responsabilità è posto in posizione di indipendenza dagli altri uffici di amministrazione attiva.

## **Articolo 5**

### **Ruolo dei Responsabili di Settore nell'attuazione di un sistema di amministrazione fondato sui valori**

1. Nell'assunzione dell'incarico i Responsabili di Settore si impegnano a contrastare, nell'ambito della propria competenza, comportamenti non conformi ai valori e ai principi di cui agli articoli precedenti, a segnalarne l'insorgenza, a dichiarare il loro verificarsi nella rendicontazione annuale della propria attività nonché a promuovere i valori e gli standard di comportamento.

2. La valutazione dei Responsabili di Settore prevista dall'art. 4 tiene conto, nei modi stabiliti dall'Amministrazione Comunale, anche del rispetto della regolarità amministrativa degli atti adottati ed in generale – nel rispetto dell'oggettività dei giudizi – della conformità dei comportamenti, tenuti personalmente e indotti nei propri collaboratori, ai principi di cui all'articolo 2

3. Il presente Codice verrà sottoscritto da ogni singolo Responsabile di Settore contestualmente alla nomina sindacale di incarico.